

# Rivista!unaspecie

periodico di poesia & letteratura



**Recensione di *Giordano Bruno. Contro i matematici* a cura e traduzione di Guido Del Giudice (Di Renzo Editore, 2014)**

*articolo di Emiliano Ventura*

È appena uscito, aprile 2014, *Giordano Bruno, Contro i matematici*, a cura e tradotto da Guido del Giudice, anche questo testo è edito da Di Renzo Editore. Sono ormai molti anni che l'autore si dedica all'opera e alla vita del Nolano, l'ultima fatica risale al 2012 e dopo poco più di un anno ci consegna un altro capitolo della sua ricerca e riscoperta intorno la figura del filosofo di Nola. Brevemente ripercorriamo le tappe.

Nel testo *Due Orazioni* ci ha presentato il profilo del filosofo nel soggiorno in Germania, e tra quelle pagine si chiarisce l'intento che spinge Bruno a scrivere le *orationi* nel periodo più tranquillo dell'esilio; abbiamo visto aggiungere una porzione di quel pellegrinaggio filosofico, quell'incedere e ripartire che è intimamente legato all'opera del Nolano.

Nel libro *Il dio dei geometri*, saggio che contiene i dialoghi bruniani sul compasso di Fabrizio Mordente, si aggiunge un'altra preziosa componente che mancava alla comprensione del Nolano. Veniamo introdotti nel secondo soggiorno parigino, cioè quando Bruno lascia l'Inghilterra e rientra in Francia al seguito dell'ambasciatore; aveva intanto pubblicato i dialoghi in volgare e meglio definito la sua posizione eliocentrica e infinitistica dell'universo.

Nel 2010 esce *Giordano Bruno Somma dei termini metafisici* e del Giudice è traduttore ma anche autore del lungo saggio iniziale che 'schiarezza alquanto certe ombre' sul periodo zurighese di Bruno. La *Somma* è uno dei testi latini del Nolano tra i meno noti, ha però il pregio di farci conoscere e quasi vedere il filosofo nel momento della docenza, è infatti il testo delle lezioni che Bruno dettava all'allievo Raphael Egli. Questi pubblicherà la *Somma* prima nel 1595 e poi nel 1609, è grazie a questa recupero che oggi possiamo avere a disposizione questo libriccino, vero e proprio condensato del pensiero aristotelico.

Alla conoscenza della filosofia nolana del Giudice unisce l'opera di diffusione, ha già consegnato in due video (dvd) considerazioni e spiegazioni affascinanti sul filosofo e la sua filosofia. Alla perfetta padronanza del soggetto unisce la comunicazione nel suo libro *Io dirò la verità Intervista a Giordano Bruno* dove immagina di far parlare, dialogare sarebbe più adatto, il filosofo chiuso nelle prigioni romane del Sant'Uffizio. Ne nasce un testo godibile ma di rara e profonda ricchezza filosofica, soprattutto per la capacità dell'autore di rendere naturale la parola del filosofo, sembra di sentir parlare Bruno in persona, solo un'abitudine e una confidenza enorme con la materia toccata consente questo mimetismo.

Per non saltare l'anno 2013 ci consegna un testo in pdf. scaricabile gratuitamente dal sito [www.giordanobruno.it](http://www.giordanobruno.it). Il rifiuto dell'abitudine a credere, il ruolo delle immagini agenti, la dignità organica data alla materia; questi sono i punti nodali e sicuramente più moderni di

Bruno; questi elementi vengono messi in risalto in *Giordano Bruno Il profeta dell'universo infinito*, un ebook gratuito.

È come se del Giudice seguisse un personale 'metodo Saint-Beuve', tanto seguito nel '800 e tanto criticato da Proust nel '900, per afferrare meglio il pensiero e la vita del Nolano lo studioso non risparmia ma cerca la descrizione accurata dei personaggi che segnarono la vita di Bruno.

Nei suoi scritti troviamo quindi ritratti preciso e inediti dei vari Fabrizio Mordente, Raphael Egli, Ippolito Beccaria. In quest'ultimo libro *Contro i matematici* ci vengono presentati i personaggi del breve soggiorno praghese di Bruno, Rodolfo II, Kherry e Jhon Dee.

Non è civetteria ma tutt'altro, una puntigliosa ricostruzione del contesto e della 'situazione' in cui si manifesta il 'fenomeno' Bruno; il quadro che ne esce è sicuramente più ricco di sfumature e conoscenze passate nel dimenticatoio o mai messe in risalto prima. Sempre su queste pagine ritorna ad affermarsi il 'principio guida' del Nolano ovvero il rifiuto dell'abitudine a credere, non segue nessun *ipse dixit*.

“Il personaggio Bruno è qualcosa che destabilizza, rompe la continuità lineare del progresso scientifico [...] che abbatte una fede pretendendo di sostituirla con un'altra ancora più intollerante, salvo poi ritrovarsi dopo secoli di parata trionfale, al punto di partenza”<sup>[1]</sup>, parole illuminanti per farci capire la carica di novità e di indipendenza del pensiero Nolano.

Bruno non accetta passivamente nemmeno la visione Copernicana ma la critica prendendone il buono che c'è, il Nolano pensa e ipotizza l'infinito, cosa che né Copernico, né Keplero, né Galilei hanno preso in considerazione. Bruno vi arriva grazie a un'immaginazione agente, un *logos* immaginifico che lo sostiene e guida verso la realtà dell'universo, senza l'uso della tecnica o di un metodo empirico, la sua è una 'scienza poetica' se così si può dire, ma questa visione è quanto mai vicina al vero e non è priva di rigore dialettico (si veda il bel dialogo *La cena delle Ceneri*).

La filosofia di Bruno è come una rivoluzione fallita (almeno nella contingenza del momento storico), ed essendo un suddito del regno di Napoli non si può non pensare a un'altra rivoluzione fallita. Se in Europa si tentano riforme e rivoluzioni, in Italia si attuano controriforme e questo la dice lunga sulla staticità, passata e attuale, del nostro paese. Significativa la tesi del filosofo Remo Bodei secondo cui il testo di Vincenzo Cuoco *Saggio sulla rivoluzione napoletana* (1799) una rivoluzione fallita, ha avuto in Italia molta più importanza che il *Capitale* di Marx.

Inutile sottolineare e ricordare come la teologia ortodossa della controriforma abbia soffocato sul nascere la riforma bruniana, la rivoluzione dell'infinito.

Non resta che ringraziare Guido del Giudice per il testo che ci ha consegnato, sia per il contenuto, sia per il ricco apparato iconografico, anche questo di assai difficile reperibilità.

---

[1] Giordano Bruno, *Contro i matematici*, a cura di Guido del Giudice, Di Renzo Editore, Roma, 2014, p. 28.